

CHI E' DIO PER ME? ... E GESU' CRISTO?

1. In Ascolto delle Domande

Gli interrogativi sul senso della vita e della naturale ricerca di felicità rimandano agli interrogativi sulla fede:

- *Esiste Dio? Quale "volto" ha?*
- *Quale significato ha nella mia vita?*
- *Ma è proprio vero che le religioni sono tutte uguali? Come stanno l'una in rapporto con l'altra?*
- *Il Cristianesimo allora, non è vero? O è vero più degli altri?*

2. In Ascolto della Parola (Gv 1, 35-39)

³⁵ Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli ³⁶ e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». ³⁷ E i due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. ³⁸ Gesù allora si voltò e, vedendo che lo seguivano, disse: «Che cercate?». Gli risposero: «Rabbì (che significa maestro), dove abiti?». ³⁹ Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove abitava e quel giorno si fermarono presso di lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

3. In Ascolto del magistero

da "Nostra Aetate" Dichiarazione del Concilio Vaticano II sul rapporto tra la Chiesa e le diverse religioni (n. 1 e 2)

1. Nel nostro tempo in cui il genere umano si unifica di giorno in giorno più strettamente e cresce l'interdipendenza tra i vari popoli, la Chiesa esamina con maggiore attenzione la natura delle sue relazioni con le religioni non-cristiane. Nel suo dovere di promuovere l'unità e la carità tra gli uomini, ed anzi tra i popoli, essa in primo luogo esamina qui tutto

ciò che gli uomini hanno in comune e che li spinge a vivere insieme il loro comune destino. I vari popoli costituiscono infatti una sola comunità. Essi hanno una sola origine, poiché Dio ha fatto abitare l'intero genere umano su tutta la faccia della terra hanno anche un solo fine ultimo, Dio, la cui Provvidenza, le cui testimonianze di bontà e il disegno di salvezza si estendono a tutti finché gli eletti saranno riuniti nella città santa, che la gloria di Dio illuminerà e dove le genti cammineranno nella sua luce. Gli uomini attendono dalle varie religioni la risposta ai reconditi enigmi della condizione umana, che ieri come oggi turbano profondamente il cuore dell'uomo: la natura dell'uomo, il senso e il fine della nostra vita, il bene e il peccato, l'origine e lo scopo del dolore, la via per raggiungere la vera felicità, la morte, il giudizio e la sanzione dopo la morte, infine l'ultimo e ineffabile mistero che circonda la nostra esistenza, donde noi traiamo la nostra origine e verso cui tendiamo.

2. Dai tempi più antichi fino ad oggi presso i vari popoli si trova una certa sensibilità a quella forza arcana che è presente al corso delle cose e agli avvenimenti della vita umana, ed anzi talvolta vi riconosce la Divinità suprema o il Padre. Questa sensibilità e questa conoscenza compenetrano la vita in un intimo senso religioso.

La Chiesa cattolica nulla rigetta di quanto è vero e santo in queste religioni. Essa considera con sincero rispetto quei modi di agire e di vivere, quei precetti e quelle dottrine che, quantunque in molti punti differiscano da quanto essa stessa crede e propone, tuttavia non raramente riflettono un raggio di quella verità che illumina tutti gli uomini. Tuttavia essa annuncia, ed è tenuta ad annunciare, il Cristo che è « via, verità e vita » (Gv 14,6), in cui gli uomini devono trovare la pienezza della vita religiosa e in cui Dio ha riconciliato con se stesso tutte le cose. Essa perciò esorta i suoi figli affinché, con prudenza e carità, per mezzo del dialogo e della collaborazione con i seguaci delle altre religioni, sempre rendendo testimonianza alla fede e alla vita cristiana, riconoscano, conservino e facciano progredire i valori spirituali, morali e socio-culturali che si trovano in essi.

4. Rispondiamo insieme:

- *Com'è il mio cammino di fede? Ricerca razionale? Pratica religiosa? Affidamento a Dio del quale sento genericamente il bisogno?*
- *Quale spazio e importanza ha Dio nella nostra vita?*

5. Qualche puntualizzazione

La fede cristiana non è una rivelazione generica di Dio; non è una ideologia religiosa o una visione della vita riconosciuta come armonia e aperta alla speranza; non è un codice morale condiviso; non è una religione (ricevuta dai genitori o frutto di proprie scelte) ritenuta necessaria per la vita.

La fede cristiana è incontro. Credere è una relazione con la persona di Gesù. La relazione con una persona viene meglio compresa alla luce della relazione affettiva con la persona che si ama: non è possibile l'amore senza entrare in relazione con la persona amata. Diversamente l'amore è illusorio e viene ridotto ad esperienza destinata ad essere insignificante.

La fede cristiana è appartenenza. Si può vivere una relazione senza arrivare ad una appartenenza. Ci sono infatti relazioni di comodo, di affari, di opportunità, non di amore. La relazione di amore porta all'appartenenza. Nella vera relazione d'amore, l'altro mi appartiene e io appartengo all'altro. Anche la fede cristiana è appartenenza a Cristo.

La fede cristiana è vocazione, è un "dono" di Cristo: è una vocazione. Cristo stesso chiama: "Seguimi". Essa è una conquista, un dono da chiedere, da accogliere e da stimare.

6. Per Approfondire:

da: Sant'Agostino Confessioni

Ti ho cercato e ho desiderato vedere con l'intelletto ciò che ho creduto per fede. Signore, Dio mio, unica speranza, esaudiscimi: non avvenga che, stanco, non voglia più cercarti, ma cerchi sempre la tua faccia, con ardore. Dammi tu la forza di cercarti!

Davanti a Te sta la mia forza e la mia debolezza; conserva quella, guarisci questa. Davanti a Te stanno la mia scienza e la mia ignoranza: dove mi hai aperto ricevimi quando entro; dove mi hai chiuso, aprimi quando busso. Fa' che mi ricordi di Te, che comprenda Te, che ami Te. Aumenta in me questi doni, fino a quando Tu mi abbia riformato interamente

Tardi ti ho amato, bellezza tanto antica e tanto nuova, tardi ti ho amato. Ed ecco che tu stavi dentro di me e io ero fuori e là ti cercavo.

E io brutto, mi avventavo sulle cose belle da te create.

Eri con me ed io non ero con te. Mi tenevano lontano da te, quelle creature, che, se non fossero in te, neppure esisterebbero.

Mi hai chiamato, hai gridato, hai infranto la mia sordità. Mi hai abbagliato, mi hai folgorato, e hai finalmente guarito la mia cecità. Hai alitato su di me il tuo profumo ed io l'ho respirato, e ora anelo a te. Ti ho gustato e ora ho fame e sete di te.

Mi hai toccato e ora ardo dal desiderio di conseguire la tua pace.

7. Qualche domanda su cui riflettere a casa e poi nel gruppo in famiglia:

- *E' possibile raccontare che cosa ci è rimasto dentro del rapporto con Gesù nella nostra storia personale?*
- *Che ricordi abbiamo e quali esperienze abbiamo vissuto?*
- *In che modo come coppia possiamo aiutarci nel nostro cammino di fede?*